

GUIDA ALL'ELABORAZIONE DEL PEI

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il PEI, basato sul paradigma bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute (ICF), è previsto per legge ed è obbligatorio. È il documento più importante per realizzare il processo di inclusione scolastica dei nostri studenti in quanto ci impone di programmare (*piano*), di tendere all'apprendimento, allo sviluppo e alla massima partecipazione sociale possibile (*educativo*), infine, di conoscere e interpretare la loro specifica individualità (*individualizzato*)¹. E' redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre del successivo anno scolastico e deve essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli studenti (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6). Il PEI si basa su criteri di flessibilità, per cui si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o adattare i tempi, gli spazi e i materiali, di fattibilità, per cui la progettazione si riferisce ad uno studente di cui è descritto il profilo di funzionamento in rapporto ad un contesto con risorse ben specificate e gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto, di fruibilità, per cui tutti i soggetti operanti nel contesto possono trovare nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. Deve innestarsi sulla programmazione di classe, espandersi nel progetto di vita, mirare all'interazione tra scuola ed extrascuola e deve contenere obiettivi (a breve, medio e lungo termine), attività educativo-didattiche, tipologia del percorso, metodologie, verifiche e valutazione, infine, la sottoscrizione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di inclusione dello studente, compreso se stesso in alcuni casi, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Consiglio di Classe _____

Docente specializzato _____

¹ Profilo di Funzionamento su base ICF-CY e Piano Educativo Individualizzato, Le Guide Erickson, Dario Ianes, Sofia Cramerotti e Caterina Scapin, 2019, Edizioni Erickson.

DATI SCOLASTICI

Inserire i dati scolastici dello studente, dopo aver indicato solo il nome e cognome, la classe frequentata e la sezione.

Cognome e Nome studente/ssa	
Classe	Sezione

d810 Istruzione informale (apprendimento a casa o in qualche altro ambiente non-istituzionalizzato)	
[contrassegnare con una x]	
<input type="checkbox"/>	Istruzione informale a casa

Indicare se trattasi di istruzione domiciliare. L'istruzione a domicilio o in qualche altro ambiente non istituzionalizzato permette di garantire agli studenti, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione.

d815 Istruzione prescolastica (solo per la scuola dell'infanzia)	
[contrassegnare con una x]	
<input type="checkbox"/>	Istruzione prescolastica

d820 Istruzione scolastica (barrare con una x)	
[contrassegnare con una x]	
<input type="checkbox"/>	Istruzione primaria
<input type="checkbox"/>	Istruzione secondaria di primo grado

Indicare se lo studente frequenta la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria Questo dominio si riferisce all'accesso all'istruzione scolastica, in un programma educativo della scuola di riferimento, incluso frequentare regolarmente la scuola, lavorare con altri studenti, ricevere istruzioni dagli insegnanti, studiare e completare i compiti e i progetti assegnati, e avanzare a livelli successivi di istruzione.

Tempo scuola rispetto alla classe		
Studente/classe	___ / ___	
Servizio di trasporto [contrassegnare con una x]		
Ne usufruisce	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Servizio di assistenza specialistica [contrassegnare con una x]		

Ne usufruisce	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
n. ore settimanali	_____	
Ambito d'intervento (lavoro didattico in classe, attivazione di laboratori...)	[inserire testo]	

RISORSE EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI

ORARIO RIDOTTO

Indicare se lo studente ha un tempo scuola ridotto rispetto alla classe o regolare.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Lo studente, in caso di disabilità grave a livello motorio e psicofisico, può usufruire del servizio di trasporto erogato dall'Ente Provincia/Comune con mezzi di trasporto idonei e di personale specializzato, al fine di erogare un servizio che potrà essere anche individualizzato. Ciò costituisce un obbligo inderogabile anche perché strumentale all'adempimento del diritto allo studio dello studente con disabilità.

SUPPORTO EDUCATIVO A SCUOLA

- Lo studente può usufruire del servizio di assistenza specialistica con interventi e prestazioni di carattere socio-educativo, erogati a favore degli studenti certificati ai sensi della L. 104/92 volti a garantire e promuovere il diritto allo studio e a concorrere al pieno sviluppo della persona umana attraverso attività educative complementari, ma distinte dal sostegno didattico, volte a favorire l'integrazione del ragazzo, il recupero delle sue potenzialità e delle sue competenze e relazioni sociali.
- Lo studente può richiedere un intervento di assistenza di base svolto dal personale ausiliario, consistente in un ausilio materiale all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, uso dei servizi igienici e igiene personale.
- L'intervento educativo-didattico dello studente può prevedere altre figure specialistiche esterne alla istituzione scolastica (psicologo, terapeuta, supervisore, tecnici ...)

Intervento di assistenza igienica e di base svolto dal personale ausiliario (ausilio materiale all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, uso dei servizi igienici e igiene personale) [contrassegnare con una x]		
Ne usufruisce	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Intervento di altre figure specialistiche esterne alla istituzione scolastica (psicologo, terapeuta, supervisore, tecnici...) [contrassegnare con una x]		
Ne usufruisce	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
[inserire testo]		

Quadro orario (indicare le ore di compresenza del docente specializzato)						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1						
2						
3						
4						
5						
6						

Nel quadro orario vengono indicate le ore di compresenza del docente specializzato con il docente curricolare nell'arco di tutta la settimana.

SITUAZIONE DI PARTENZA

La diagnosi funzionale è agli atti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e una sua copia è custodita nel fascicolo personale.

[Inserire testo: presentazione generale dello studente, scolarizzazione pregressa, se presente, presentazione gruppo classe, conseguenze funzionali sui ritmi di apprendimento e i suoi livelli di prestazione derivanti dalla patologia principale]

In ottemperanza alle disposizioni di legge a tutela della riservatezza dei dati personali (D.L. n. 196 del 30/06/2003), si consiglia di non fornire alcun dettaglio clinico o eziologico. Il docente può, tuttavia, soffermarsi sulle implicazioni funzionali legate alla patologia dello studente oltre ad indicare eventuali precauzioni (ad esempio: l'attenzione alla dieta, alle posture, a movimenti particolari, la necessità di assumere farmaci).

STRUTTURA DEL GRUPPO CLASSE

[Inserire testo: presentazione del gruppo classe e del rapporto con la struttura scolastica]

AMBIENTE E ACCOGLIENZA

Descrizione dell'ambiente: indicare se la scuola è accogliente, dove è collocata e se non si evidenziano particolari barriere architettoniche.

Descrizione della classe: riferire il comportamento in generale della classe, (corretta, educata, sensibile alla diversità, empatica nei confronti del compagno, le relazioni tra coetanei, se conoscono la patologia di cui è affetto il compagno e se cercano di coinvolgerlo nelle varie attività ...).

Accoglienza: indicare se e come sono stati realizzati progetti specifici per l'arrivo del nuovo studente (progetti ponte di continuità con la scuola media, progetto accoglienza ...).

PIANO DI LAVORO

Il presente documento viene stilato facendo riferimento al testo ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute, versione per bambini e adolescenti). L'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute dello studente in relazione ai suoi ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità. Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere le sue situazioni di vita quotidiana in relazione al suo contesto ambientale e sottolineare che non è solo una persona avente una disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Lo strumento descrive tali situazioni utilizzando un linguaggio standard ed unificato per documentare i problemi relativi alle limitazioni delle attività e alle restrizioni della partecipazione che si manifestano nell'infanzia e nell'adolescenza rilevando anche i fattori ambientali.

La sezione è dedicata alla pianificazione del percorso educativo-didattico annuale.

Nella **prima parte** vengono individuati il/i dominio/i non propriamente disciplinari ma trasversali sul/i quale/i si intende lavorare.

Nella **seconda parte** vengono concordate con i docenti curricolari le **COMPETENZE, ABILITÀ e CONOSCENZE** di ciascuna disciplina, ambito disciplinare o area d'intervento (nella scuola dell'infanzia si farà riferimento ai campi di esperienza).

Dalla terza parte e fino alla fine viene descritto il modo in cui si intende realizzare l'intervento indicando le **METODOLOGIE, TECNICHE E STRATEGIE, AUSILI E STRUMENTI DIDATTICI, MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE** degli apprendimenti.

La sezione che segue è dedicata alla definizione degli obiettivi di lavoro e la strutturazione di attività. Una volta raccolte le informazioni rilevanti dal PdF (Profilo di Funzionamento) dello studente dovranno essere individuati gli obiettivi di lavoro rispetto a precise priorità. In questo passaggio non dobbiamo dimenticarci di porre l'attenzione non solo ai punti di debolezza/deficit dello studente ma anche alle sue abilità/punti di forza, intesi in ottica ICF-CY di **CAPACITÀ** (abilità possedute adeguatamente) e **PERFORMANCE** (specificando il ruolo giocato dalla mediazione positiva o negativa dei fattori contestuali ambientali). Successivamente si provvederà alla definizione degli obiettivi:

- **OBIETTIVI A LUNGO TERMINE**, quelli che idealmente ci piacerebbe raggiungere in una prospettiva temporale che si potrebbe collocare dall'uno ai tre anni. All'interno di una gamma di possibili obiettivi, si dovrà operare un'attenta valutazione e una scelta per concentrare le energie su quelli ritenuti prioritari.
- **OBIETTIVI A MEDIO TERMINE**, scelti tra quelli a lungo termine da raggiungere in un arco temporale più breve. È da intendersi come l'obiettivo effettivo, quello su cui si inizia a lavorare e per il quale si deve pensare quali materiali, tecniche e interventi saranno più efficaci.
- **OBIETTIVI A BREVE TERMINE E SEQUENZE DI SOTTO-OBIETTIVI**, quelli scelti tra gli obiettivi a medio termine che ci piacerebbe raggiungere in un arco temporale di alcuni mesi o di un anno scolastico. In questa fase della programmazione c'è bisogno di semplificarli, ridurne la complessità e scomporli in sotto-obiettivi che facilitano l'apprendimento. I sotto-obiettivi devono essere ben verificabili e declinati in step graduali.

ES: d550 Mangiare

Obiettivo 1 a breve termine: *"saper mangiare da solo"*

Sotto-obiettivi

1.1 *saper stare al tavolo*

1.2 *saper impugnare le posate*

1.3 *saper usare in modo corretta la posata*

1.4 *saper portare il cibo alla bocca ...*

Successivamente, si andranno ad elaborare soluzioni operative per favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti per lo studente.

PERFORMANCE: è il **primo qualificatore** della componente **Attività e Partecipazione**. Indica ciò che lo studente fa nel suo contesto reale e attuale, (a casa, scuola, comunità e così via). La performance è strettamente dipendente dall'ambiente: per esempio, se lo studente utilizza un bastone, misurare la sua performance nel "Camminare" significa descriverla tenendo conto di come svolge l'attività con tale aiuto: in questo caso, la performance risulterà migliore della capacità, in quanto nell'ambiente c'è un facilitatore (il bastone appunto).

Il concetto di salute è ampio e per questo viene suddiviso per praticità in una serie di ambiti denominati **DOMINI**. Nello specifico della classificazione ICF il dominio è un insieme pratico e significativo di aree che fanno parte delle varie componenti, cioè un insieme di funzioni fisiologiche, di strutture anatomiche, di azioni, di compiti o di aree di vita collegate. I domini possono essere domini della salute e domini ad essi correlati. I domini della salute sono ad esempio la vista, l'udito, il camminare, l'apprendere, il ricordare, ecc. Esempi invece di domini correlati alla salute includono il trasporto, l'istruzione e le interazioni scolastiche.

CAPACITÀ: è il **secondo qualificatore** della componente **Attività e Partecipazione**. Rappresenta ciò che una persona può fare quando l'ambiente non interferisce né facilita. In altre parole indica l'abilità interna della persona, indipendentemente dall'ambiente. Misurare il livello di capacità significa fare una misurazione il più possibile oggettiva in un ambiente standard, senza fattori ostacolanti o facilitanti. Per esempio, classificare la capacità di camminare di uno studente significa osservarla mentre cammina senza nessun ausilio (facilitatore), ma anche senza nessuna barriera (per esempio degli scalini).

ESEMPIO

1 – Prima parte²	
Capacità ³	CODICE E DENOMINAZIONE DOMINIO
2	d210 Intraprendere un compito singolo
Performance in ingresso ⁴	OBIETTIVO A BREVE TERMINE (ANNUALE O SEMESTRALE) CON EVENTUALI SOTTO-OBIETTIVI
1	Comprendere ed eseguire semplici istruzioni dirette e indirette
	OBIETTIVO A MEDIO-LUNGO TERMINE (PLURIENNALE)
	Continuare il proprio lavoro senza la sollecitazione costante dell'insegnante

² Ripetere schema per ogni obiettivo

³ Inserire il qualificatore della capacità presente nel Profilo di Funzionamento, se il PdF non è stato elaborato, il qualificatore della capacità sarà individuato in sede GLO

⁴ Inserire il qualificatore della performance presente nel Profilo di Funzionamento, se il PdF non è stato elaborato, i docenti attribuiranno il qualificatore in base alle osservazioni e rilevazioni effettuate.

I FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI sono costituiti dall'ambiente fisico e sociale in cui lo studente vive le sue esperienze di vita. Nell'ICF vengono considerati non solo aspetti concreti e reali dell'ambiente fisico (ad esempio prodotti quali il cibo, la tecnologia come il telefono o l'automobile) e sociale (per esempio gli operatori, le leggi, le politiche) ma anche elementi, quali gli atteggiamenti, che, seppur non tangibili, possono avere un impatto molto forte sul suo funzionamento. I Fattori Ambientali sono codificati dal punto di vista della persona della quale viene descritta la situazione: un marciapiede può essere considerato come barriera per una persona in carrozzina mentre può essere visto come un facilitatore per un non vedente.

La descrizione dei Fattori Ambientali permette quindi di dare un peso al ruolo che l'ambiente può avere sul rendere più facile (ruolo facilitatore) o più difficile (costituire una barriera) l'attività e la partecipazione dello studente, pertanto si consiglia l'utilizzo di quelli più consoni all'ambito scolastico.

Questa componente è composta da cinque capitoli:

1. Prodotti e Tecnologia
2. Ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo
3. Relazioni e sostegno sociale
4. Atteggiamenti
5. Servizi, sistemi e politiche

FACILITATORE: rappresenta qualunque fattore ambientale in grado di modificare in termini positivi il funzionamento del soggetto in una determinata attività. Il facilitatore contribuisce a una migliore performance nello svolgimento dell'attività. Un esempio di facilitatore è rappresentato dall'ascensore per uno studente in carrozzina, in quanto gli permette, pur non avendo la capacità di fare le scale (barriera), di "spostarsi all'interno di un ambiente" senza alcuna difficoltà. La presenza di un facilitatore determina la differenza in positivo tra la performance e la capacità.

BARRIERA: rappresenta qualunque fattore nell'ambiente che limita il suo funzionamento e crea disabilità. Una barriera può essere di ostacolo allo studente sia quando è presente, per esempio un ambiente fisico inaccessibile, un atteggiamento negativo da parte dei familiari, ma anche quando è assente, per esempio la mancanza di un computer per comunicare, servizi inesistenti o che ostacolano il coinvolgimento delle persone disabili in tutte le aree di vita.

FACILITATORI	BARRIERE
fattori contestuali che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo	fattori contestuali che potrebbero impedire il raggiungimento dell'obiettivo
e330+3 persone in posizione di autorità, l'insegnante e360+3 altri operatori	e130.3 mancanza di strumenti, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

ATTIVITÀ
Costruzione di agende visive della giornata e della settimana scolastica Creazione di storie sociali per la risoluzione di problemi imprevisti Esecuzione di lavori in forma sempre più autonoma Attività a partire da situazioni conosciute col supporto di foto, immagini di azioni quotidiane
PERSONALE COINVOLTO NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTIVO
Docente specializzato Docenti curricolari Assistente socio-educativo
CRITERIO DI VALUTAZIONE
Esecuzione di un compito semplice in autonomia

2 – Seconda parte

La scheda va compilata per ogni disciplina (nella scuola dell'infanzia si farà riferimento ai campi di esperienza) individuando in collaborazione con il docente curricolare i livelli di competenza, le abilità e le conoscenze da acquisire.

DISCIPLINA, AMBITO DISCIPLINARE O AREA D'INTERVENTO⁵
[inserire testo]
COMPETENZE
[inserire testo]
ABILITÀ
[inserire testo]
CONOSCENZE

⁵ La tabella va ripetuta per ogni disciplina, ambito disciplinare, area di intervento.

3 – Terza parte

Metodologie, tecniche e strategie di intervento (induttive, esperienziali, dialogico-discorsive, cooperative, collaborative, scaffolding, facilitazioni procedurali, semplificazioni, altro)

Indicare quali metodologie e strumenti sono utilizzati tra quelli presenti, quindi specificare e descrivere ogni altra metodologia e /o strumento utile al percorso di insegnamento/apprendimento.

Questa sezione è uno spazio utile per descrivere ed evidenziare le metodologie, le strategie operative, gli strumenti che i docenti usano, tanto per lo studente che segue una programmazione differenziata, quanto per lo studente che può seguire la programmazione paritaria, sempre con il supporto del docente.

[indicare con una **X** le metodologie utilizzate]

	CONCRETIZZAZIONE: continuo riferimento a situazioni concrete vicine all'esperienza dello studente
	INDIVIDUALIZZAZIONE: richiesta di prestazioni commisurate alle abilità che lo studente effettivamente possiede
	SEMPLIFICAZIONE: richiamo dei requisiti necessari a risolvere il compito
	SCHEMATIZZAZIONE: raggiungimento degli obiettivi con l'esclusione di tutte le informazioni non essenziali allo scopo
	REITERAZIONE: ripetizione periodica delle abilità acquisite al fine della strutturazione graduale degli automatismi
	MODELING: apprendimento per imitazione
	SHAPING: apprendimento per approssimazione
	LEZIONI INDIVIDUALIZZATE: utilizzo della lezione singola frontale al di fuori dell'ambiente classe
	PROMPTING e FADING: esecuzione del compito con aiuti che si attenuano nel tempo
	PROBLEM SOLVING: formulazioni di ipotesi risolutive sulla base di prerequisiti e nuove informazioni
	COOPERATIVE LEARNING: lavoro cooperativo in classe per apprendere insieme
	TUTORING: lavoro in classe con altri studenti che fanno da tutor
	TASK ANALYSIS: (analisi del compito): descrizione dettagliata di ogni fase necessaria al raggiungimento dell'obiettivo
	SKILL ANALYSIS: (analisi delle abilità): analisi delle abilità e delle competenze possedute dallo studente allo scopo di valutare eventuali skill-gap
	MAPPE CONCETTUALI: schematizzare le connessioni dei concetti e mettere a fuoco le idee chiave
	METACOGNIZIONE: riflessione sul proprio funzionamento mentale (conoscenza che esistono delle strategie, capire il compito, valutare la difficoltà, decidere la strategia da utilizzare)
	SIMULAZIONE: preparazione alle prove orali
	ALTRO (specificare altre metodologie)

[Inserire testo]

4 - Ausili e strumenti didattici

Materiali

- Libro di testo
- Fotocopie
- Dispense
- Adattamenti libri di testo
- File audio
- Materiale iconografico
- Video
- Materiali sensoriali
- Software di video – scrittura
- Software didattici (specificare)
- Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi ...)
- Altro [specificare]

Spazi

- Aula
- Aula per le attività integrative individualizzate
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio artistico
- Palestra
- Spazi all'aperto
- Altro [specificare]

[Inserire testo]

5 - Altre opportunità (laboratori, attività integrative, progetti trasversali, attività extrascolastiche, altro)

[Inserire testo]

6 – Modalità e tempi di verifica delle attività (numero e periodicità di verifiche scritte e orali. Qualora l'intervento sia svolto per aree esplicitare la tipologia di verifica)

In questa sezione vanno definite con chiarezza le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

- Sincrone rispetto la classe
- Asincrone rispetto la classe
- Verifiche strutturate (vero/falso; scelta multipla, completamenti, corrispondenze...)
- Verifiche semi strutturate
- Verifiche non strutturate
- Osservazioni descrittive
- Osservazioni sistematiche
- Diario di bordo
- Portfolio
- Prove di realtà
- Compito autentico
- Altro [specificare]
- Mensile
- Bimestrale
- Trimestrale
- Quadrimestrale
- Altro [specificare]

[Inserire testo]

7 - Valutazione degli apprendimenti (criteri di valutazione)

[Inserire testo]

8 – Prove Invalsi (sezione pertinente per le seguenti classi)

Primaria: classe II – classe V

Sezione non valida per la Scuola dell'Infanzia e pertanto potrà essere eliminata.

In base alla Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2016-2017 per gli allievi con bisogni educativi speciali, si rimanda alla tabella riportata di seguito:

		Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
	Disabilità sensoriale e motoria	Sì	Sì ^(c)	Decide la scuola	PEI
	Altra disabilità	Decide la scuola	NO ^(b)	Decide la scuola	PEI

Pertanto, sentito il parere dei genitori e del consiglio di classe, lo studente:

- svolgerà la stessa prova INVALSI della classe alla presenza del docente specializzato quale misura compensativa (in altro ambiente se classe campione)
- svolgerà la prova INVALSI personalizzata predisposta dal consiglio di classe
- non svolgerà la prova INVALSI

Qualora la prova venga svolta, il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative o predisporre specifici adattamenti. Pertanto, sentito il parere dei genitori e del consiglio di classe, lo studente potrà svolgere la prova Invalsi con i seguenti strumenti compensativi:

- sintetizzatore vocale per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi (formato CBT)
- adattamento in Braille
- Presenza del docente specializzato (in altro ambiente per classi campione)
- Tempi aggiuntivi fino ad un massimo di 15 minuti

e misure dispensative

- esonero da una o più prove
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova

Figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e lo/la studente/ssa

Cognome e nome	Qualifica professionale	Firma

Il GLO elabora e approva in data _____

Il Dirigente Scolastico
